Anno XIV N. 156 — Udine Venerdì 17 luglio 1891 — Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologio — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 6. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

COME E QUANTO SI PAGA

nelle dieci regioni d'Italia

L'annuario dei Ministri delle Finanze e del Tesoro, testè pubblicato, comprende la parte statistica, ed è, si può dire, lo specchio fedele delle riscossioni del Regno.

La statistica ora pubblicata concerne i versamenti fatti nelle tesorerie del regno durante l'esercizio dal 1 luglio 1889 al 30 giugno 1890. La somma totale di questi versamenti, comprese tutte le tasse, il lotto, l'imposta di ricchezza mobile per ritenuta, le tasse ferroviarie, i diritti di legazioni e consolati all'estero, le dogane ed i diritti marittimi ascese a lire 1,316,088,752.86.

La quota per ogni abitante del regno fu di lire 45,45.

Alle varie tavole statistiche, che concernono i singoli rami di contribuzione, segue un quadro generale di classificazioni delle *provincie* e delle *regioni* per ciascuna imposta, secondo le quote per abitanti: è un quadro interessantissimo che merita di essere studiato:

Per l'imposte sui fondi rustici ha il n. 1 la Lombardia, il n. 2 l'Emilia, il n. 3 il Lazio, il n. 4 la Sardegna, il n. 5 le Marche e l'Umbria, il n. 6 il Napoletano, il n. 7 il Veneto, il n. 8 Piemonte e Liguria, il n. 9 la Toscana, il n. 10 la Sicilia.

Per l'imposte dei fabbricati il n. 1 spetta al Lazio, il n. 2 alla Toscana, il n. 3 al Piemonte e Liguria, il n. 4 alla Lombardia, il n. 5 al Napoletano, il n. 6 alla Sicilia, il n. 7 all'Emilia, il n. 8 al Veneto, il n. 9 alla Sardegna, il n. 10 alle Marche e l'Umbria.

Nelle *imposte di ricchezza mobile sopra ruoli* le classificazione è la seguente: il n. 1 Lazio, il n. 2 la Toscana, il n. 3 il Piemonte e Liguria, il n. 4 la Lombardia il n. 5 l'Emilia, il n. 6 il Veneto, il n. 7 il Napoletano, il n. 8 le Marche e l'Umbria, il n. 9 la Sicilia, il n. 10 la Sardegna.

Nell'imposte di ricchezza mobile per ritenuta ha il n. 1 il Lazio, a cagione di Roma capitale; il n. 2 la Toscana, il n. 3 la Lombardia, il n. 4 la Sicilia, il n. 5 il Piemonte e Liguria, il n. 6 il Napoletano, il n. 7 la Sardegna, il n. 8 l'Emilia, il n. 9 il Veneto, il n. 10 le Marche e l'Umbria.

Nel totale delle imposte dirette precedenti il n. 1 spetta al Lazio, il n. 2 alla Toscana, il n. 3 alla Lombardia il n. 4 al Piemonte e Liguria, il n. 5 all'Emilia, il n. 6 al Napoletano, il n. 7 al Veneto, il n. 8 alla Sardegna, il n. 9 alla Sicilia, il n. 10 alle Marche e l'Umbria.

Esaminando *la tabella* in quanto concerne la tassa sulle successioni, sui redditi di manomorte, di registro, di bollo, di surrogazione di bollo e registro, ipotecarie e sulle concessioni governative, la classificazione è la seguente: 1 Lazio, 2 Piemonte e Liguria, 3 Toscana, 4 Lombardia 5 Sicilia, 6 Napoletano, 7 Emilia, 8 Marche ed Umbria 9 Sardegna, 10 Veneto.

Per la tassa sul movimento a grande e piccola velocità nelle ferrovie: n. 1 Toscana, 2 Lombardia, 3 Sardegna, 4 Sicilia 5 Veneto, 6 Lazio, 7 Piemonte e Liguria 8 Emilia, 9 Napoletano, 10 Marche ed Umbria.

Nel totale delle tasse sugli affari, indicate precedentemente il 1° posto spetta al Lazio, il 2° alla Toscana, il 3° alla Lombardia, il 4° al Piemonte e Liguria, il 5° alla Sicilia, il 6° al Napoletano, il 7° all'Emilia, l'8° alla Sardegna, il 9° alle Marche e l'Umbria, il 10° al Veneto.

Nella tassa sulla fabbricazione degli spiriti della birra, *sui dazi interni di consumo* sui tabacchi e sali, il Lazio ha il n. 1, la Toscana il n. 2, la Lombardia il n. 3, il Piemonte e la Liguria il n. 4, l'Emilia il n. 5, il Veneto il n. 6, il Napoletano il n. 7, le Marche e l'Umbria il n. 8, la Sardegna il n. 9, la Sicilia il n. 10.

Per le dogane ed i diritti marittimi ecco le classificazione: 1° Piemonte e Liguria, 2° Lazio, 3° Marche ed Umbria, 4° Toscana, 5° Veneto, 6° Lombardia, 7° Napoletano, 8° Sicilia, 9° Emilia, 10° Sardegna.

Nel totale delle tasse di consumo, precedentemente indicate, il Piemonte e la Liguria hanno il n. 1, il Lazio il n. 2, le Marche e l'Umbria il n. 3, la Toscana il n. 4, il Veneto il n. 5, la Lombardia il n. 6, il Napoletano il n. 7, la Sicilia il n. 8, l'Emilia il n. 9, la Sardegna il n. 10.

In quanto al lotto, ecco l'indicazione delle cifre: n. 1 Lazio, n. 2 Napoletano, n. 3 Sicilia, n. 4 Toscana, n. 5 Piemonte e Liguria, n. 6 Veneto, n. 7 Emilia, n. 8 Lombardia, n. 9 Marche ed Umbria, n. 10 Sardegna. (Nelle due provincie di Cagliari e Sassari non vi è il lotto ufficiale)

Riassumendo tutte le tasse e tutte le cifre, si ha la seguente classificazione complessiva delle varie regioni. 1° Lazio, 2° Piemonte e Liguria, 3° Toscana, 4° Lombardia, 5° Marche e Umbria, 6° Veneto, 7° Napoletano, 8° Sicilia, 9° Emilia, 10° Sardegna.

La quota per abitante di ciascuna regione, pagata per qualunque genere di contributo, dà le seguenti cifre: Piemonte e Liguria lire 62,74; Lombardia 45,98; Veneto 37,10; Emilia 30,57; Toscana 53,14; Marche e Umbria 37,83; Lazio (Roma) 109,08; Napoletano 30,15; Sicilia 31,70; Sardegna 24,23.

La quota media per ogni abitante del Regno per tutti i contributi, è di lire 45,45. (Dall'*Opinione*)

Come la Massoneria prepara l'avvenire

Il Ministro della guerra pensa di presentare una legge che valga a provvedere di pane le famiglie di coloro, che chiamati a prestare servizio colle armi, non possano provvederle col proprio lavoro e co' propri guadagni. Dal punto di vista della giustizia e dell'umanità, non c'è nulla a dire: perchè lo Stato, che è causa della miseria delle *famiglie* suaccennate, è obbligato a ricompensare i danni che esso direttamente e volontariamente procura.

Ma di questo stato di cose però chi è capace di misurare le tremende conseguenze sociali o *meglio antisociali*, che non mancheranno di affacciarsi sull'orizzonte dell'avvenire?

Sentiamo come ne parlava il Ministro, nella sua relazione sullo stato di prima previsione *delle spese* per l'esercizio 1890-91:

« La sterminata ampliazione degli eserciti avrà per conseguenza che in caso di guerra, avverrà una crisi di cui non abbiamo ancora avuto occasione di farci un criterio esatto, per questo subitaneo sottrarre all'industria, al movimento del paese un così ingente numero di uomini. Quella crisi d'indole generale, passerà coi suoi inconvenienti, colle sue disgrazie, e gli *anni verranno a lenirne i dolori*, se non a sanarne i danni.

« Ma non bisogna dimenticare che accanto e quella crisi generale, altre ne avverranno particolari, intime, nelle case in cui verrà a mancare il capo e con esso il sostentamento. Se in quel giorno non interverrà provvidamente un tutore a tutta quella gente, si può essere certi che avremo la miseria nelle famiglie, le quali accompagneranno con poca simpatia le vicende nostre, qualunque esse siano, ed avremo pure una causa di demoralizzazione nell'esercito, poichè è evidente che non può avere il morale quel soldato che sa che per la sua assenza i suoi soffrono ed hanno fame. »

L'intelligente lettore non potrà fare a meno da queste parole comprendere dove si va *in tempo di pace* e dove si potrebbe andare *in tempo di guerra*, col presente impianto militare che si è applicato a tutta Europa, all'infuori della Svizzera e dell'Inghilterra. Quindi innanzi i popoli saranno divisi in due parti: una parte avrà per passatempo le carabine in mano e lascierà a casa i parenti a vivere di elemosine, e l'altra parte, faticherà, lavorerà per pagare le spese che lo Stato rende alla prima necessarie.

In caso poi di guerra, e di una guerra alla quale partecipasse mezza Europa, vi potete figurare le conseguenze di 3 o 4 milioni di armati in campo? armati tolti all'agricoltura, alle industrie, ai commerci, alle officine ed ai pubblici servizi? Vi potete figurare l'immensa crisi sociale che ne seguirebbe, colla sospensione di tutte le funzioni e di tutti i servizi sociali; lo squilibrio irreparabile delle finanze pubbliche e private, la miseria, la carestia ed i flagelli che ne sarebbero inevitabili conseguenza?

Eppure chi ci pensa? Ci vuol ben altro che pensare ad una legge che dia da mangiare alle famiglie che hanno soldati sotto le armi! bisogna prima provvedere a non togliere i mezzi a coloro che dovrebbero sfamare gli altri.

Ma la Massoneria cosmopolita non pensa a queste bazzecole: essa mira al soqquadro universale, perchè senza di esso non può riuscire a ruinare dalle fondamenta l'edifizio sociale odierno, il quale, per quanto essa sia riuscito a foggiarlo a sua immagine, è pur anche troppo cristiano. E perciò mira a condurre la società a quella crisi, che invano tentò nel secolo passato, ma che non dispera di riuscire nel secolo venturo.

Noi intanto contentiamoci di spendere milioni sopra milioni per mutar sempre fucili, cannoni, e proiettili, pagare i soldati, e mantenere le loro famiglie: tutto ciò per " *conservare la pace!* „ Toccherà pur troppo ai nostri figli vedere quali disastri apporterà una guerra nella quale siano impegnati milioni di soldati contro altrettanti milioni di nemici. Quello sarà il più bel giorno per la lega ebraico-massonica.

Ci vuol altro che far le viste di difendersi dai socialisti, quando poi si lavora così bene pel socialismo universale, al quale si va incontro a testa bassa e ad occhi chiusi!

(*Osservatore Cattolico*).

Per il Congresso internazionale della pace

Il Comitato del terzo Congresso internazionale per la pace, deliberò che il Congresso debba aver luogo a Roma, dal 9 al 17 novembre, immediatamente dopo la terza conferenza interparlamentare, già indetta per il 3 novembre. Il sindaco di Roma ha promesso tutto il suo appoggio a favore del Congresso.

L'inaugurazione solenne sarà fatta nella grande aula capitolina, presenti le autorità.

---

29 **Appendice del CITTADINO ITALIANO**

M. MARYAN

I beni di Montligné

Traduzione di A.

— Ecco come son fatte le donne, brontolò il signor Bardier. Perchè un giovine viene a cadere basito dalla fame presso la porta di casa, s'ha da farne subito un eroe da romanzo.

— Caro signor Bardier, credo che l'età della poesia sia passata per me già da un pezzo; quindi non c'è pericolo, che veda in un uomo un eroe da romanzo così facilmente. Io condanno la sciocchezza dei genitori, che non trovano nessuna condizione abbastanza alta per i figli loro, ma compiango le povere vittime, chè tali io considero gli spostati. Qui vedo che mi è possibile dar da vivere onestamente a questo disgraziato ed anzi incaricherò lei, uomo pieno di prudenza, di prendere informazioni sul conto suo.

Il vecchio si strinse nelle spalle senza dare risposta.

Teresa si occupò intanto con sollecitudine del desinare del suo ospite, la mattina appresso gli diede una piccola somma di denaro a titolo di prestito, e gli augurò ogni sorta di prosperità, senza lasciar che nulla trapelasse del suo disegno generoso.

IX

Allorchè Enrico di Montligné si recò a passare le sue vacanze a Valvert, Andrea Martin si trovava già come fattore in casa di Teresa.

Era stato un vero sogno per quel povero figlio di un campagnuolo, che aveva passata la vita tra i duri lavori della terra, e quella dell'intelletto non meno pesanti per lui, perchè compiti con una specie di furore sotto il doppio pungiglione della povertà e dell'orgoglio. Dopo essere stato a lungo balzato in questo gran mare del mondo, senza trovare un misero pezzo di tavola a cui aggrapparsi, senza poter valersi per nulla delle cognizioni che pure non gli mancavano, quella piccola casina assegnatagli era un asilo incantevole, un porto ridente e sicuro dopo tante tempeste. D'altra parte gli incarichi affidatigli erano piacevoli e sani ad un tempo, un misto di fatica materiale e di attività intellettuale, nè la sua vita era troppo solitaria, giacchè la porta della sua casa non gli era certo chiusa da Teresa di Montligné.

— Se non mi sentissi tanto desiderio di fare il soldato, disse sorridendo Enrico, mentre, il giorno stesso del suo arrivo, passava con sua sorella davanti in allegra dimora di Andrea, desidererei di diventare fattore di nostra zia. Io infatti non comprendo la vita se non sotto due aspetti, o militante o tranquilla, in un accampamento o in una solitudine. E sai, Maria, che quest'uomo deve essere *molto grato alla nostra comune benefattrice*?

Maria che si appoggiava al braccio di suo fratello, levò gli occhi verso la casina rustica, ma incontrolli in uno sguardo curioso, profondo che brillava a traverso i rami di vite ondeggianti intorno alla finestra, e che pareva *seguirla con attenzione*. Ella abbassò tosto il volto, al quale un improvviso rossore diede un'aria di alterezza offesa.

— Sì, rispose ella un po' freddamente, deve essere ben contento.... Enrico, vieni di qui, chè voglio farti vedere una piantagione di eucalyptus riuscita benissimo. Non so se questi giganti giungeranno a una considerevole altezza sotto il nostro cielo francese, ma mi piace lo strano colore azzurrognolo delle loro foglie.

— E bene andiamo a vedere gli eucalyptus, disse allegramente il giovine. Poi mi condurrai alla scuderia, poichè voglio dare gli ordini per la nostra passeggiata.

Girarono così alquanto, mescolando nei loro dialoghi ricordi tristi e dolci, disegni per l'avvenire, nei quali la giovinetta dimenticava sè stessa ponendo in rilievo la *felicità desiderata da lei per suo fratello* e giunsero al sito che Maria preferiva a tutti gli altri, come piccola altura all'estremità del parco, il cui aspetto lussureggiante e trascurato insieme piaceva anche ad Enrico.

(*Continua*).

Verranno dati festeggiamenti in onore dei congressisti, fra i quali notasi un ricevimento offerto dal sindaco di Roma nei Musei capitolini, l'illuminazione del Colosseo e dei Fori, una gita ad Ostia, sul Tevere, ed un'altra, col treno speciale, a Pompei.

Contro la triplice

Si fa correre la voce per Roma che l'ambasciatore francese Billot avrebbe interpellato un giornalista romano per proporgli la fondazione a Roma di un grande giornale politico diretto contro la triplice.

Il nostro governo avrebbe mosso delle rimostranze a Parigi.

Però pare accertato essere prossima la creazione a Roma di un giornale d'opposizione con forti capitali e molta probabilità di buona riuscita.

Il programma, considerati gli uomini che lo inspirerebbero, sarebbe contrario alla triplice.

L'Antisemitismo al Parlamento Austriaco

Il Principe Luigi di Liechtenstein deputato del sobborgo di Hernals quartiere operaio di Vienna, ha pronunziato nella discussione del *budget* un importante discorso in cui ha definito il carattere dell'antisemitismo del quale oggi tanti parlano e che pochi comprendono. E' utile riferirne la parte principale:

La popolazione di Vienna è oltremodo tollerante: essa non perseguita alcuno a motivo della sua religione e della sua stirpe. Ma essa organizza una resistenza legittima contro una tirannia insopportabile sul terreno economico:

« Non sono gli ebrei causa degli errori della nostra legislazione economica, siamo stati noi stessi che abbiamo dato opera a queste leggi mostrandoci presi dalle dottrine della scuola di Manchester.

« E' certo che in un paese nel quale come nel nostro ci sono molti ebrei, i discendenti di questa stirpe finiranno col battere tutti i concorrenti cristiani, nello sfruttare il popolo laborioso per effetto della loro naturale attitudine per la speculazione o per la solidarietà economica e nazionale che regna tra loro. Il risultato è raggiunto in Austria e sopratutto a Vienna, dove più non avvi un solo banchiere cristiano. Non ci è più influenza cristiana nella Borsa, nella banco e negli alti negozii.

« Più influenza cristiana non havvi nei magazzini di confezione; nelle grandi industrie; e ben presto le industrie più importanti e più produttive saran sbarazzate di qualche cristiano che ancora ivi si vede. Ecco un risultato matematico, ecco fatti contro quali nulla valgono le declamazioni *umanitarie*.

« L'antisemitismo, come noi lo comprendiamo, non è altro che la quistione sociale presentantesi sotto forma particolare e locale ivi sopratutto ove gli abusi sociali volgonsi a profitto degli ebrei, e son da essi energicamente difesi.

« Il lavoro ha sempre esistito; esso ha mutato sovente di nome e di contrassegno: ed oggi si aspetta « il libero giuoco delle forze economiche.

« Questo *libero giuoco* non è che un artifizio; e contr'esso noi protestiamo. I progetti che noi presenteremo han per fine di far sparire gli abusi; e noi siam curiosi di vedere se saravvi un partito che vorrà identificarsi con essi dopo aver cotanto contribuito a farli ingrandire ».

CONGRESSO CATTOLICO SVIZZERO

Il Congresso cattolico di Friburgo è riuscito di un'eccezionale solennità.

Il signor Decurtins pronunciò un applauditissimo *discorso* col quale, come già preventivamente era stato stabilito nel programma, mise nella più splendida luce i sublimi effetti dell'ammirabile recente *Enciclica del S. Padre, rilevando la parte* che il Supremo Gerarca della Chiesa, Leone XIII, ha assunte nei rapporti della questione sociale.

Le eloquenti parole dell'illustre oratore vennero più volte interrotte da applausi e alla fine del discorso Decurtins ottenne una vera ovazione.

Parlarono inoltre applauditissimi Monsignor Deruaz Vescovo di Ginevra e di Losanna ed il signor Python.

Importanti decisioni vennero adottate *specialmente* per quanto riguarda l'organizzazione di circoli operai cattolici e il miglioramento della classe operaia.

L'imponente adunanza si sciolse fra entusiastiche *acclamazioni al venerando nome* di Leone XIII.

Governo e Parlamento

Per la pubblica igiene

Il nuovo regolamento speciale per la conservazione del vaccino e sulla vaccinazione obbligatoria dovendo andare in vigore con il nuovo anno, il Ministero dell'interno ha raccomandato con odierna circolare ai Prefetti di curare che le Amministrazioni delle rispettive provincie abbiano a prendere per tempo le necessarie determinazioni circa il modo col quale dovrà farsi per questo la conservazione del vaccino, la quale sta nei loro obblighi.

Cose della pubblica istruzione

Ieri il cav. Lanzoni, ha assunto le funzioni di capo della divisione dell'istruzione secondaria classica in rimpiazzo del prof. Masi, restituito al suo ufficio di provveditore degli studi in Firenze.

Pel Credito Agrario

Il Ministero ha autorizzato la Cassa di risparmio di Bologna ad emettere due milioni di cartelle agrarie per il Credito agrario.

Per la polizia dei costumi

Il ministro Nicotera ha consegnato all'on. Rudinì il nuovo Regolamento sulla polizia dei costumi, approvato dal Consiglio di Stato. Il Regolamento si sottoporrà al Consiglio dei ministri.

ITALIA

Firenze — *Un cavaliere d'industria.* — All'albergo d'Italia, via Borgognissanti, aveva preso alloggio un signore dai modi distinti che disse chiamarsi G. D. Frangudis, dottore, nativo di Smirne.

Giunto il giorno della partenza, il forestiero chiese il suo conto all'albergatore signor Gerardo Kalit, dichiarando che non avendo altra moneta disponibile lo avrebbe soddisfatto con un *chèque* di 48 sterline (1200 franchi) sulla National Bank di Londra.

Il locandiere accettò e rimise al sedicente Frangudis il suo resto in lire 1129 ballanti e sonanti. Inoltre gli favorì gl'indirizzi di altri alberghi d'altre città.

Partito il forestiero e presentato lo *chèque* al banchiere Maquay pel rimborso su Londra, si venne presto a sapere che il Frangudis non era accreditato per somma alcuna e che lo *chèque* era falso.

Mentre si fanno indagini per l'arresto del truffatore (il quale a quest'ora chi sa dove si trova) è bene conoscerne i seguenti connotati: età apparente 45 anni; alto, snello, bruno, un po' calvo, piccoli baffi arricciati; parla francese, un po' balbuziente. Vestiva un soprabito nero, con cappello a cilindro. Portava una valigia di cuoio giallo e una cappelliera.

Lugo — *Processo di 72 individui.* — Si ha da Lugo:

Finalmente ha avuto fine il processo dei 72, appartenenti al disciolto Circolo Oberdan, processo che a Lugo ha destato tanto interesse.

Il Tribunale condannò gli imputati, a 15 giorni di arresti uno — a 10 giorni cinque — ad 8 giorni venti — a 7 giorni ventotto — a 6 giorni sei, ed a 10 lire di ammenda uno, assolvendone solo dieci per non provata reità.

Roma — *Un pittore impazzito.* — Qualche anno fa, il pittore Giovanni Ximenes fece un quadro di grandi dimensioni, rappresentante gli « Ultimi momenti di Vittorio Emanuele » e nella speranza che avesse da acquistarlo la Casa Reale, lo espose in parecchie città. (Qui a Milano fu esposto al Teatro Milanese)

Non ostante la *réclame* fatta, il quadro non fu acquistato nè dalla Casa Reale nè da altri, sicchè il pittore se ne accuorò e pare che gli turbasse anche la mente.

L'altra sera, lo Ximenes uscì in smanie in casa sua e fece una scena, quindi si recò in Piazza del Quirinale, e davanti al Palazzo Reale rinnovò le scene. Vista la sua sovreccitazione, le guardie lo arrestarono e lo condussero in Questura. Visitato da un medico, venne riconosciuto pazzo e tradotto al Manicomio della Longara.

Verona — *Un colonnello agli arresti.* — Il colonnello cav. Tarulli, comandante del 52.o fanteria, di stanza a Verona — scrivono all'*Adriatico* — si trova agli arresti per avere in una delle notti, che precedevano la partenza di quel reggimento pel campo di Castiglione, fatto alzare da letto due intere compagnie, fatto pulire alle medesime le latrine del quartiere, e dopo, per ben due ore averle fatte rimanere in corte sotto una continua esercitazione.

Venuto a conoscenza del fatto, il generale Pianell, ordinava provvisoriamente l'arresto del colonnello Tarulli, salvo in questo frattempo di prendere le necessarie disposizioni dopo esaurita l'inchiesta.

ESTERO

America — *Società storica di cattolici americani.* — I cattolici degli Stati Uniti d'America hanno fondato in Filadelfia una *American Catholic Historical Society*, alla quale hanno aderito anche i vescovi e gli ecclesiastici più distinti del paese. Benchè sorta da poco tempo questa Società possiede già una biblioteca di sei mila volumi.

Francia — *L'azione dei cattolici.* — Mandano da Parigi:

A quanto pare l'attiva propaganda promossa dal nostro Episcopato per procurare la costituzione di un vasto partito cattolico, che riconoscendo la forma di governo repubblicano, cerchi di impedire tutto quanto può essere contrario allo sviluppo di istituzioni eminentemente cristiane, trova favorevole appoggio nel governo stesso.

Dicesi che Constans si mostri assai favorevole ai tentativi dei vescovi in questo senso: quale indizio di questa condiscendenza si accenna al proposito manifestato dal ministro dell'interno di procedere alla riforma di molte fra quelle leggi che direttamente hanno, in questi ultimi tempi, colpito il Clero.

E fra queste pare debba essere prima quella riguardante la dispensa assoluta pei seminaristi dal servizio militare.

Nè elettori nè eletti

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 16 LUGLIO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	17 LUGLIO Ore 7 ant.
Termometro	23.1	29.8	30.1	22.5	31	19	16.7	21 3
Baromet.	751	751	750	751	—	—	—	751
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte 16-17 17.1
Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

17 LUGLIO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 23 6	leva ore	4 3 s.
Passa al meridiano	12 8 41 8	tramonta	0 29 m.
Tramonta » »	7 41 8	età giorni	11.3
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +21.13'37.1"

Nè elettori nè eletti

Crediamo opportunissimo riportare una volta ancora la seguente risposta della Sacra Congregazione romana dell'Inquisizione, per coloro che pensano essere lecito il concorso dei cattolici italiani alle urne politiche.

Ill.mo e R.mo Signore,

In parecchie diocesi d'Italia è invalsa l'opinione che sia lecito il concorso alle urne politiche, perchè la S. Penitenzieria, richiesta in proposito, ha risposto soltanto *non expedire.*

A togliere ogni equivoco, il Santo Padre, udito il parere di questi E.mi signori Cardinali inquisitori generali miei colleghi, ha ordinato che si dichiari il *non expedire* contenere un divieto.

Ed, io nel comunicare questa dichiarazione alla S. V., ho il dovere di aggiungere che: il Santo Padre, nelle presenti circostanze, tiene fermo questo divieto.

E gioverà alla S. V. conoscere le risposte date dalla S. Penitenziaria nel 1883 ai Vescovi, dai quali fu consultata, ed in quanto al peccato che si commette ed in quanto alle censure che si contraggono, nel prender parte alle elezioni politiche. In quanto al peccato, se dovesse cioè tenersi reo di colpa grave chi andasse a dare il voto per le elezioni dei deputati, la risposta fu: « Si regolerà nei casi particolari secondo ciò che le detterà la sua coscienza o prudenza, considerato tutte le *circostanze.* »

In quanto alle censure: « Che lo incorrere o non incorrere nelle censure per le elezioni politiche, dipende dalle circostanze del fatto e delle disposizioni di animo degli elettori: circostanze e disposizioni da ponderarsi secondo le norme che si danno sul proposito dai buoni autori. »

Intanto Le auguro da Dio ogni bene.

Roma, 30 luglio 1886.

Affezionatissimo nel Signore
R. Card. MONACO.

Cattolici elettori del primo collegio di Udine, domenica alle urne politiche **no.**

I nostri certificati elettorali al Papa

Quel Giornale che si confessò meno patriota e meno liberale degli altri scherza nel suo numero di ieri sulla nostra proposta di inviare il certificato elettorale al Papa.

Se quell'organo democratico-progressista-moderato-conservatore, a seconda dell'occasione avesse sposato seriamente un principio ed amasse davvero la sua idea, non troverebbe ridicolo che i cattolici i quali non a parole ma a fatti si vogliono mantener tali, studino tutti i modi di palesare la loro obbedienza al Capo della loro religione, fin mandando a Lui quei certificati elettorali che non potrebbero usare se non disobbedendo.

Notizie Diocesane

Con Editto 14 luglio 1891 N. 1036 fu aperto il concorso alla parrocchia di S. Maria Assunta di Martignacco vacante per morte del Rev.mo Mons. Gio. Batta Moro ultimo ed immediato parroco, avvenuta li 29 aprile prossimo passato. Il termine perentorio per dichiararsi aspiranti scade il giorno 8 agosto prossimo venturo, e l'esame canonico sarà tenuto il giorno 13 susseguente.

Per la cronaca

Il Municipio di Udine ha emesso il seguente manifesto:

Il r. decreto 2 luglio 1891 n. 392 determina che nel giorno 19 luglio corrente il Collegio Elettorale di Udine I.o debba procedere alla nomina di un Deputato al Parlamento.

La riunione degli elettori per la sezione di Udine seguirà alle ore 9 antimeridiane nei luoghi qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio questa *avrà effetto nei locali stessi alle ore 10* antimeridiane del giorno 26 dello stesso mese.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua inscrizione nelle liste elettorali.

Dal Municipio di Udine,
il 14 luglio 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Concorso per un inno a S. Luigi

Il Circolo della Immacolata di Roma nel suo *Numero unico* in onore di S. Luigi pubblica il seguente concorso per un inno a S. Luigi Gonzaga:

Bramoso il Comitato che la gioventù italiana prenda parte coll'ingegno e col frutto degli studii alle onoranze del suo celeste Patrono, ha bandito un Concorso solenne per un inno a S. Luigi Gonzaga.

Le condizioni sono le seguenti:

1. Il concorso è aperto a tutta la gioventù studiosa italiana;

2. L'inno dovrà essere scritto in lingua italiana, libera restando la scelta del metro;

3. Il tempo utile scade il 15 agosto;

4. Ciascuno dei concorrenti apporrà al lavoro la propria firma con la indicazione dell'età, degli studii a cui attende attualmente e del domicilio;

5. Un'apposita Commissione, scelta tra persone le più competenti, esaminerà i lavori e giudicherà a quale dei concorrenti debba assegnarsi il premio, il quale consisterà in una medaglia d'oro commemorativa del III Centenario di S. Luigi;

6. Verranno pure assegnati minori premii a quelli fra i concorrenti i cui scritti saranno stimati i migliori;

7. L'inno prescelto pel primo premio sarà messo in musica da valente maestro e sarà cantato alla presenza del Sommo Pontefice nella udienza che S. S. si degnerà concedere alla Gioventù Romana.

Le composizioni devono esser dirette al Segretario del Comitato sig. Gioacchino, presso la sede del Circolo, via Torre Argentina, 76, palazzo Sinibaldi — Roma.

Per il III centenario di S. Luigi Gonzaga

Il più gradito ricordo delle feste per il III centenario di S. Luigi Gonzaga nell'arcidiocesi di Udine, è quello eseguito nel rinomato stabilimento fotografico F. Missini, a cura della Libreria Patronato, che ne è l'esclusiva proprietaria.

Prezzo di una copia formato piccolo cent. 50
» « « grande » 75

Ogni copia porta a tergo il timbro della libreria editrice.

Siccome furono fatte delle richieste, senza alcuna evasione, direttamente al fotografo Missini, così, affinchè non si rinovino, avvertesi che si trovano in vendita esclusivamente alla Libreria Patronato e presso il portinaio del Seminario.

Concorso

E' aperto un concorso nella R. Scuola Superiore di Pisa a 9 posti nella sezione di lettere e filosofia e 5 nella sezione di scienze fisiche matematiche e naturali.

Musica sacra

Il M. R. D. Carlo Rieppi, nostro comprovinciale cultore di Musica sacra e che fece i suo studi sotto il m. Vitt. Franz, compose e diede alle stampe i seguenti tre pezzi per chiesa:

Exultate Deo, a 3 voci pari con organo (L. **0.60**).

Domine, ad adiuvandum, a 4 voci pari con organo (L. **0.75**).

Imitazione per introduzione alla Messa per organo (L. **0.80**).

I suddetti tre pezzi s'ebbero l'approvazione della Commissione Filarmonica di S. Cecilia in Milano e pur quella degli egregi maestri Gallignani, Terrabugio e Parisini.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta n. 16 — Udine.

L'esposizione di Palermo

Il Comitato esecutivo per l'Esposizione Nazionale di Palermo, modificando le sue precedenti disposizioni, ha stabilito che il termine per la presentazione degli oggetti viene improrogabilmente fissato dal 15 agosto alla fine di settembre prossimo.

Riassunto delle Operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di maggio 1891.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	2,213,598
Libretti emessi nel mese di maggio	»	26,073
	N.	2,239,671
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,182
Rimanenza	N.	2,229,489
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	312,485,910,48
Depositi del mese di maggio	»	16,332,318,62
	L.	328,818,229,10
Rimborsi del mese stesso	»	16,243,029,56
Rimanenza	L.	312,572,199,54

Furti

In Sacile il 12 corr. in occasione di festa a Castellette Angelo involarono con destrezza il portamonete contenente L. 30, che teneva nella tasca dell'abito.

— Nella notte del 12 corr. in Godia mediante rottura penetrarono in una stanza a pian terreno dell'abitazione di Ceschia Paolo involando carne di maiale salata per lire 40.

— In Montereale Cellina dall'abitazione aperta momentaneamente incustodita di Del Savio Maria ignoti rubarono lire 120 in biglietti di banca che si trovavamo sopra un armadio.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 16 luglio.

Gaspardis Marianna di Precenico, contrav. sanitaria, multa L. 125.

Zaina Massimiliano di Porpetto, furto, giorni 25 di reclusione.

Colla Fabio da Udine, bancarotta, mesi 2 e mezzo di detenzione.

Codarin Angelo, De Leva G. Batta e Franco Amalia, per furto, appellanti dalla sentenza del Pretore di Palmanova, ridotta la pena al solo Codarin da giorni 15 a giorni 14 e per gli altri confermata la suddetta sentenza, condannati in solido nelle spese di questo secondo giudizio.

Birreria restaurant con giardino al Friuli

Questa sera grande concerto istrumentale diretto dal D. Gregoris.

Rimedio contro l'idrofobia

Un giornale tedesco riferisce che il missionario Hagheubek trovandosi in Bengala voleva cauterizzare con un ferro rovente le ferite riportate da due suoi servi morsicati da un cane idrofobo, ma essi dichiararono di conoscere un rimedio migliore ed infallibile, che misero subito in opera.

Ammazzarono il cane e sventratolo ne estrassero il fegato, che tagliarono in pezzetti che mangiarono così crudi e sanguinolenti. E poichè il padre Hughenbeck dubitava del risultato probabile di questa cura gli condussero innanzi un uomo che cinque anni sono era stato curato nello stesso modo e che era sanno e vegeto.

Per conservare il ghiaccio

E' necessario fare un recipiente di metallo, con una chiavetta in basso per poter levare l'acqua. Questa cassetta sarà rivestita internamente di un doppio strato di sughero ed avrà un coperchio con una chiusura ermetica, cioè con un coperchio i cui margini penetrano in una fessura che contiene dell'acqua. Così chiuso l'ambiente, non v'ha pericolo che vi penetri dell'aria calda ed il ghiaccio si conserva molto bene. Si coprirà questo apparecchio con un straccio bagnato, che si raffredda per l'evaporazione.

Un parente di Rothschild perde tre milioni alla Borsa

Il *Matin* dice che Friz P., cognato del Rothschild di Londra, e capo della succursale di Trieste, in seguito all'ultimo rialzo, si trovò impossibilitato a pagare le differenze, rimanendo allo scoperto di tre milioni. I Rothschild incaricarono Giulio Morpurgo, procuratore della ditta Cohen d'Anvers, di aggiustare la pendenza e così fu fatto.

Viceversa poi un finanziere danneggiato dalla liquidazione di Fritz Perugia, parente del Rothschild (il Perugia è cognato del Rothschild di Londra) scrive al *Matin* negando che i Rothschild paghino integralmente i creditori del Perugia. I Rothschild incaricarono Giulio Morpurgo di offrire il 20 per cento, mentre furono così severi coll' « Union Générale », che distribuì il 79 per cento.

Il danneggiato soggiunge:

« Noi altri poveri cristiani, agenti di cambio e « *coulissiers*, siamo abituati a simili avventure. « Ma troviamo troppo forte che quei signori ap« profittino dei grandi giornali al loro servizio per « darsi delle arie di reale munificenza. Preferiamo « perdere tutto e conservare la nostra dignità. »

La popolazione di Berlino

Seconde una statistica ufficiale, la popolazione di Berlino ammontava al principio di giugno del corrente anno ad 1,599,346 abitanti, e si calcola che presentemente sia già superiore ad 1,600,000. Berlino contava al principio di ottobre del 1889 1,500,768 abitanti, quindi è aumentata in meno di due anni di 100,000 abitanti.

Continuando a crescere nelle stesse proporzioni, si calcola che la capitale dell'impero germanico avrà nel 1897, senza contare la popolazione dei suoi sobborghi, due milioni di abitanti.

Un motto di Mozart

Da *Pall Mall Gazette* ricorda il seguente motto di Mozart.

Il compositore, trovandosi di passaggio in un convento, ebbe le orecchie straziate dal modo di suonare dell'organista.

A pranzo, il priore avendo domandato a Mozart la sua opinione sulla esecuzione:

— Egli suona assolutamente in un modo biblico, disse Mozart.

— Come sarebbe a dire?

— La sua mano sinistra ignora ciò che fa la destra.

Scontro con una tigre

Leggiamo nella *France*:

L'altra notte, il medico di marina Lallour, che era a Thai-Nguyen, leggeva nel suo letto; verso le 14 e 1|2, udì un grido terribile, emesso da un ragazzo di 12 anni, che teneva al suo servizio e che dormiva in una stanza accanto.

Si alzò subito, prese un revolver di grosso calibro, che aveva l'abitudine di tenere sempre a portata di mano, e uscì credendo che si trattasse di qualche attacco di pirati.

Ma davanti alla porta della sua camera, si trovò di fronte ad una tigre reale, che divorava il ragazzo e cercava di portarlo via.

Senza perdere il suo sangue freddo il dottor Lallour, rischiarato soltanto da una piccola lanterna che teneva in mano, prese la mira e sparò. La palla attraversò il cuore della fiera, che cadde fulminata.

Quanto al ragazzo, esso era morto, la tigre gli aveva fatto quindici orribili ferite.

Il moto perpetuo

L'*Opticiam* dice che a Bruxelles si può vedere un orologio a pendolo che ha un meccanismo, il *quale si avvicina più di qualunque altro inventato* finora all'idea del moto perpetuo. Infatti è caricato dal sole, ed ecco come:

Una colonna vuota, esposta al sole, dà luogo ad una aspirazione di aria, che mette in moto una ventola; *questa a sua volta agisce sopra un* meccanismo dell'orologio, finchè non abbia raggiunta la cima.

Allora un altro ingegnoso meccanismo arresta la ventola, finchè il peso non è calato un poco, quindi la lascia libera di nuovo.

Purchè, dunque, il sole risplenda anche in modo intermittente, l'orologio mantiene perpetuamente il suo movimento.

La morte mette giudizio

Leggiamo nel *Colombo* di Nuova York, 2 luglio:

Boudinot Crampton, condannato a morte per un omicidio commesso nel territorio indiano, venne impiccato nelle prigioni di Fort Smith Arkansas.

Crampton è andato alla morte senza manifestare nessuna emozione; arrivato sul patibolo ha rivolto la parola alle persone presenti, dicendo che era stato il whiskey che lo aveva portato alla forca.

« Guardate in fondo ad un bicchiere di liquore, ha gridato il condannato, e voi ci vedrete sempre la corda della forca col suo nodo scorsoio. »

Diario Sacro

Sabato 18 luglio — ss. Reliquie — Visita in tutte le chiese alle ss. Reliquie.

Nè elettori nè eletti

ULTIME NOTIZIE

Bonghi in cerca di una lettera di senatori belgi Massonici

L'on. Bonghi ed altri consiglieri dell'Associazione per la pace hanno fatto pratiche attivissime, umiliantissime, onde ottenere da altri senatori belgi, frammassoni o anticlericali, una seconda lettera sconfessante quella dei senatori cattolici.

Pare che queste pratiche sieno riuscite e presto sarà pubblicata con gran pompa questa richiesta lettera, la cui importanza lasciamo ai lettori di giudicare, una volta che si sa il modo e il motivo per cui fu sollecitata ed ottenuta, mentre si era in attesa della risposta ai senatori cattolici, che era stata strombazzata e promessa dal Bonghi... ed è tuttora un inutile deriderio!

Riforma nei giudici conciliatori

In seguito alla soppressione delle Prefetture, il ministro guardasigilli sta studiando una riforma nella situazione dei giudici conciliatori.

Concetto fondamentale della riforma è la convenienza di elevare la competenza dei Conciliatori in materia civile al doppio di quella che hanno ora.

Al Conciliatore si attribuirebbero alcune facoltà di provvedimenti provvisori o conservativi; esercitati finora dal Pretore, e gli si conferirebbe qualche speciale attribuzione per la polizia giudiziaria.

Nicotera in Francia

Il ministro Nicotera, che si reca alle acque di Vichy, ha dichiarato di non ricevere visite nè di giornalisti, nè di uomini politici, perchè il suo viaggio non abbia colore politico.

Onorificenza a Rudinì

Il Presidente del Consiglio dei Ministri venne per *motu propio* del Re, nominato Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

Il viaggio di Traversi

Si smentisce che il viaggiatore Traversi il quale recasi in Abissinia, abbia una missione segreta per Menelik quale incaricato del governo italiano.

Il Governo civile a Massaua

L'*Esercito* di ieri sera conferma la notizia che il Ministero ha deciso di stabilire il Governo civile a Massaua, mentre all'Asmara si trasporterebbe il Governo militare.

Questa ripartizione fu stabilita in seguito alle proposte della commissione d'inchiesta.

Nell'accademia della crusca

L'Em. Capecelatro venne nominato membro dell'Accamemia della Crusca.

Uguale nomina ebbero i deputati Martini e Mestica.

La maestra Renzetti

Si afferma che il ministro della pubblica istruzione Villari stia molto adoperandosi perchè il municipio di Roma collochi la maestra Renzetti in un posto a Roma.

Disastro ferroviario

Un telegramma da Villefranche al *Temps* informa che il treno espresso partito da Tolosa a mezzanotte deviò la scorsa notte fra Najac e Laguepie.

Dodici vetture si rovesciarono; deploransi numerosi feriti.

I dazi in francia

Parigi 16 — La Camera votò nella seduta di ieri i dazi sui lavori in legno, di carpentiere e di falegname ecc.

Approvossi in conformità alle proposte della Commissione il *dazio di 6 e 4 franchi* sui tessuti di seta pura. Il Governo ne proponeva l'esenzione.

Si votarono poscia i dazi di 2 franchi e 50 e di 2 franchi sui tessuti e cascami di seta, di 2 e 1 franco sui tessuti contenenti cascami di seta; di 3 franchi e 75, e di 3 franchi sui tessuti di seta misti ad altre materie tessili.

Si decise inoltre di applicare le tariffe dogenali alle carni salate americane.

TELEGRAMMI

Vienna 15 — La Camera ha terminato la discussione sul bilancio.

Si approvò la legge finanziaria del 1891.

Il *ministro delle finanze, rispondendo ad* analoga interrogazione, dichiarò che il governo non perdette di vista la questione della conversione della rendita del 5 0|0 al 4 1|2 0|0.

Egli le dedicherà anche per l'avvenire tutta l'*attenzione, ma nulla può dire riguardo* all'epoca di fare tale operazione.

La Camera elesse stasera i membri della delegazione.

Vienna 16 — Nei circoli ufficiosi si smentisce completamente la notizia pubblicata dal giornale viennese *Reichwehr* relativa alle pretese deliberazioni della commissione di Pola circa il nuovo piano organico della flotta da guerra austro-ungarica.

Costantinopoli 16 — Di fronte alle notizie dei giornali francesi sopra la pretesa alleanza secreta tra la Turchia, la Bulgaria e l'Austria-Ungheria, l'*Agenzia Balcanica* è autorizzata a dichiarare che tali notizie sono prive di ogni fondamento. Nessun passo fu fatto in questo senso e il sultano è deciso di osservare come pel passato una benevola neutralità verso tutte le potenze.

Notizie di Borsa

17 Luglio 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 92.35	a L. 92.45
id. id. 1 genn. 1892	» 90.18	» 90.28
id. austriaca in carta	da F. 92.55	a F. 92.65
id. » in arg.	» 92.60	» 92.70
Fiorini effettivi	da L. 217.—	a L. 217.50
Bancanote austriache	» 217.—	» 217.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			DA VENEZIA A UDINE		
1.50 ant.	misto	6.45 ant.	5.— ant.	diretto	7.42 ant.
4.40 »	omnibus	9.— »	5.15 »	omnibus	10.05 »
11.16 »	diretto	2.10 pom.	10.45 »	id.	3.10 pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10 »	2.10 pom.	diretto	4.50 »
5.40 »	id.	10.30 »	6.05 »	misto	11.30 »
8.09 »	diretto	10.55 »	10.10 »	omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA			DA PONTEBBA A UDINE		
5.45 ant.	omnibus	8.50 ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15 ant.
7.59 »	diretto	9.47 »	9.18 »	diretto	11.— »
10.30 »	omnibus	1.31 pom.	2.24 pom.	omnibus	5.02 pom.
5.08 pom.	diretto	7.— »	4.45 »	id.	7.30 »
5.35 »	omnibus	8.40 »	6.20 »	diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE			DA TRIESTE A UDINE		
2.45 ant.	misto	7.37 ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57 ant.
7.51 »	omnibus	11.18 »	9.— »	id.	12.35 »
11.05 »	misto	*12.21 pom.	2.45* »	misto	4.30 pom.
3.40 pom.	id.	7.32 »	4.40 pom.	misto	7.45 »
5.20 »	omnibus	8.43 »	9.— »	omnibus	1.15 »
DA UDINE A PORTOGRUARO			DA PORTOGRUARO A UDINE		
7.48 ant.	omnibus	9.47 ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55 ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35 pom.	1.22 pom.	misto	3.13 pom.
5.24 »	misto	7.23 »	5.04 »	misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE			DA CIVIDALE A UDINE		
6.— ant.	misto	6.31 ant.	7.— ant.	misto	7.28 ant.
9.— »	id.	9.31 »	9.45 »	misto	10.16 »
11.20 »	id.	11.51 »	12.19 »	id.	12.50 pom.
3.30 pom.	omnibus	3.58 pom.	4.27 pom.	omnibus	4.54 »
7.34 »	id.	8.02 »	8.20 »	id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE			DA S. DANIELE A UDINE		
7.45 ant.	Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15 »
11.30 »	P. G.	1.— pom.	11.— »	id.	12.40 pom.
2.35 pom.	Fer.	4.23 »	1.40 pom.	id.	3.20 »
7.— »	id.	8.43 »	5.50 »	id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,10 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Udine — Tipografia Patronato.